

## Razzismo sui social: fenomeno senza controllo

Il 38% dei giovani fra i 15 e i 24 anni si sente vittima di discriminazione.  
"Sempre più difficile la dialettica democratica"



I discorsi razzisti nel social media e in internet hanno raggiunto dimensioni qualitative e quantitative tali da rendere difficile la dialettica democratica. È quanto afferma il quarto rapporto del Servizio per la lotta al razzismo (Slr), pubblicato oggi. I dati attestano inoltre un aumento notevole delle vittime di discriminazione fra i giovani tra i 15 e i 24 anni che hanno raggiunto ormai il 38%.

Il rapporto, riferito al periodo 2017-2018, offre un'ampia panoramica dei dati attualmente disponibili grazie a diverse fonti e delle misure di lotta predisposte dagli organi statali o della società civile. Quest'anno per la prima volta un capitolo è dedicato all'odio online. Le affermazioni schierate su temi socialmente sensibili generano più commenti e si diffondono più velocemente in rete, "questo favorisce l'aumento dei discorsi d'odio, in particolare contro i giovani, le donne e gli appartenenti a minoranze", spiega il rapporto precisando che non è chiaro "in che misura questo aumento sia il risultato di una strategia organizzata o coordinata". Le affermazioni offensive non solo generano un sentimento di impotenza e stress emotivo nelle vittime, ma contagiano anche quelli che vengono definiti "spettatori neutrali" alimentando l'oltranzismo, la giustizia sommaria in Internet e la diffusione della disinformazione.

la Regione, 2 settembre 2019

<https://www.laregione.ch/svizzera/svizzera/1389230/razzismo-sui-social-fenomeno-senza-controllo>